

Novembre 2022

CIA INFORMA UMBRIA

Newsletter dal mondo agricolo



In questo numero



SCADENZE FISCALI E TECNICHE

- API: 14 novembre
- Vitivinicolo: 15 novembre
- Dichiarazione redditi: 16 novembre

Continua a Pag. 05

RINNOVABILI: NO SPECULAZIONI

“C'è il rischio reale che molte aziende agricole di trasformazione del prodotto debbano chiudere a causa dell'aumento dei costi”

Continua a Pag. 02

BEL TEMPO SALVA GLI AGRITURISMI

Il presidente Bartolini: "Segnali positivi dal settore, ma resta preoccupazione per rincari bollette". Prenotazioni +20%.

Continua a Pag. 03

FA' LA COSA GIUSTA!

18-20 NOVEMBRE 2022

Cia Umbria sarà presente al Padiglione 9, Stand B61-B62-B63, con uno spazio di 150 mq suddiviso in tre aree:

LA SPESA IN CAMPAGNA - mostra mercato delle eccellenze agricole e agroalimentari;

PIAZZETTA CIA - dedicata a laboratori didattici, eventi e corner istituzionali;

AREA AGRIBIRRERIA in collaborazione con Luppolo Made In Italy dove sarà possibile degustare birra ottenuta con luppolo umbro.

CONTINUA A PAG. 01



18.19.20 NOVEMBRE 2022
Umbria**fiere**

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Insieme si vince!

di Matteo Bartolini



Dopo una breve pausa torna, con una veste grafica ed editoriale tutta nuova, il periodico appuntamento con Cia Informa. In un periodo di tanti cambiamenti e trasformazioni, le novità sono tante. A partire da un **governo rinnovato**, con la sua squadra di ministri, vice ministri e sottosegretari. Ed è a loro e al **ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida** che **ribadisco la mia disponibilità a collaborare** per continuare a difendere e promuovere le istanze dei produttori agricoli e garantire la giusta centralità al settore primario. Bisogna lavorare da subito per **rilanciare un settore strategico**, per **fronteggiare i rincari** produttivi ed energetici che rischiano di far chiudere migliaia di aziende e **affrontare gli effetti della guerra e dei cambiamenti climatici**. Ma i cambiamenti devono partire anche dalle strategie da mettere in campo nelle aree interne del Paese. Serve comprendere che **nelle aree interne le difficoltà iniziano già nella quotidianità**. Famiglie, giovani, anziani e aziende soffrono fortemente la mancanza di servizi e strutture di ogni genere. Dalla sanità, scuola, agli asili, passando per l'assistenza. In queste aree esistono delle **comunità fatte di persone a cui, però, non vengono assicurati servizi essenziali per vivere, per crescere, per fare impresa**. Servizi e strutture a cui, al giorno d'oggi, erroneamente, non viene dato un effettivo valore economico. A queste gravi mancanze si aggiunge la crisi economica, già presente nelle città e che hanno acuitizzato le emergenze nelle aree interne. Nello specifico, poi, **nell'agricoltura c'è una vera e propria emergenza causata dalle specie selvatiche: cinghiali, lupi proliferano in pianura e in collina**. Problemi e preoccupazioni che, nelle persone, scaturiscono incertezze e una mancanza di fiducia nel futuro che, a sua volta, causano nell'animo umano una reazione di chiusura a tutte quelle che potrebbero essere le opportunità di riformismo utili al miglioramento della situazione attuale. Reazione questa che è sotto ai nostri occhi, basti pensare al **proliferare di partiti che puntano sul conservatorismo, non cambiamento, nonostante la gravità della situazione attuale. C'è la paura ad ogni tipo di riforma**.

L'abbiamo visto con l'emergenza sanitaria da Covid, e lo vediamo ora con l'aumento del prezzo del gas. Ogni Paese si muove in autonomia, indipendentemente dagli altri. Al contrario, ora più che mai, dobbiamo cercare di trasferire messaggi positivi e di fiducia nel futuro e offrire strumenti e opportunità per tutti, soprattutto per chi vive nelle aree interne. La chiave, qui, è favorire il ricambio generazionale, evitando lo spopolamento di queste aree. Possiamo farlo trasferendo a tutti la consapevolezza che attraverso il ritrovamento di quel senso di comunità, di condivisione di progettualità, e non di individualismo, che può farci uscire dalle difficoltà, contando gli uni sugli altri. È necessario avvicinarsi a progettuali come cooperative di comunità dove, ad esempio, sviluppare comunità energetiche, comunità del cibo dove mettere in relazione i cittadini con i produttori locali, comunità di servizi socio assistenziali o di altro genere, che migliorino concretamente la qualità di vita delle persone. Cia agricoltori dell'Umbria anche quest'anno sarà presente negli spazi di Umbriafiere a **Fà la cosa giusta!** (18 - 20 novembre) per presentare e dare avvio ad alcune piccole e grandi progettualità che vanno proprio in questa direzione. Inoltre, come Cia abbiamo lanciato il progetto **"Il paese che vogliamo"** con azioni specifiche di messa in sicurezza delle aree interne più a rischio, programmandone anche il futuro. Puntiamo sulla capacità di fare rete tra realtà diverse, di valorizzare lo specifico delle risorse locali. Dobbiamo ripartire da qui per ritrovare le reazioni con gli amministratori locali, la popolazione e tutti quei settori extra agricoli che diano una spinta per evitare l'abbandono di queste aree e rilanciare nuovi progetti di economia, aiutando le aziende e gli associati.



AGRICOLTURA SOCIALE, BARTOLINI: «UN’OPPORTUNITÀ ANCHE PER L’UMBRIA»

Una riflessione sulla questione sociale dal punto di vista agricolo, in Umbria e in Europa. «E’ arrivato il momento di riconoscere la multifunzionalità che è nel Dna dell’agricoltura, per i suoi scopi produttivi in primis, ma anche ricreativi, di aggregazione e di inclusione sociale e lavorativa». Lo ha detto Matteo Bartolini, presidente di Cia Agricoltori italiani dell’Umbria in apertura del convegno svoltosi nel Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nel complesso monumentale di San Pietro a Perugia. Durante la conferenza internazionale **SocialFarms: opportunità lavorative, partenariati e servizi di cura nelle aree rurali** sono stati illustrati i risultati del progetto “Socialfarms” che ha visto Cia Umbria nel ruolo di coordinatore di 5 Paesi nel percorso formativo di alto livello in materia di agricoltura sociale, grazie ai fondi del programma europeo Erasmus Plus.

Un progetto presentato a giugno nella sede del parlamento europeo a Bruxelles e lanciando la Giornata Europea dell’Agricoltura Sociale L’iniziativa ha ricevuto l’ambita Medaglia del Presidente della Repubblica, speciale conferimento del Capo dello Stato ad eventi che reputa di rilevante interesse istituzionale e culturale. Il presidente di Cia Agricoltori Italiani dell’Umbria, Matteo Bartolini, ha ringraziato l’Università degli Studi di Perugia per l’affiancamento e il supporto scientifico nel progetto. «Si inizia a comprendere il mondo dell’agricoltura sociale –



*Approvato dalla
Giunta regionale il
disegno di legge che
promuove e sostiene le
attività
di Agricoltura sociale*

ha affermato Bartolini - Una strada da percorrere con convinzione e professionalità. In questo progetto abbiamo messo insieme le buone pratiche per costruire un progetto formativo rivolto ad operatori di fattorie sociali, conferendo ancora più valore alla propria azienda e, al contempo, di garantire inclusione dei soggetti più fragili e non solo. In Umbria c’è grande fermento e la volontà da parte di molti operatori di entrare in questo mondo».

RINNOVABILI, VANTAGGI PER AZIENDE E CITTADINI, NO SPECULAZIONI

«C’è il rischio reale che molte aziende agricole debbano chiudere non essendo più in grado di sostenere ulteriori aumenti dei costi. Oggi l’attenzione si sposta sulla fase di trasformazione del prodotto agricolo: la preoccupazione più alta è, ad esempio, per chi produce tabacco e deve asciugare il prodotto, chi produce vino nelle cantine, per chi fa olio, quindi nei frantoi, ma anche nei mattatoi, dove l’aumento dei costi energetici ora si fa pericolosamente sentire». A lanciare l’allarme è Matteo Bartolini, presidente di Cia Agricoltori Italiani dell’Umbria. «Per l’economia regionale umbra –

continua il presidente Bartolini - , principalmente agricola ma non solo, c’è la necessità che il governo regionale si adoperi per far sentire la propria voce al governo nazionale, affinché nella prossima finanziaria vengano adottate misure utili per i ristori. Serve una misura immediata da inserire nella prossima finanziaria e una programmazione di medio e lungo termine affinché la Regione, unitamente con l’Anci, apra un tavolo per la semplificazione burocratica. per la diffusione delle comunità energetiche e per permettere l’installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.





TURISMO VERDE: ELETTO PIERANGELO BIANCHI

«Si è tenuta in modalità online l'assemblea regionale di Turismo Verde, l'associazione per la promozione agrituristica di CIA, durante la quale sono stati rinnovati i vertici e il comitato esecutivo regionale con i suoi rappresentanti. Pierangelo Bianchi (agriturismo Fonte Chiara a Gubbio) è il nuovo presidente di Turismo Verde – Cia Umbria e sarà supportato dal vice presidente Antonio Lattanzi (agriturismo e fattoria didattica Agrileisuretime di Spoleto) e dai membri del comitato esecutivo: Angela Boriosi, Rinaldo Giannelli, Santina De Simoni, Costantino Pacioni, Roberto Pierangeli, Francesca Fantozzi, Francesco Rosi, Raffaella Oldani, Marianna Peroncelli, Benedetta Alberti, Enzo De Fabrizio, segretario è Maria Letizia Casciari. Il neo presidente Bianchi ha aperto il suo intervento rimarcando il ruolo delle aziende agrituristiche e della multifunzionalità in agricoltura, ancor di più dopo questi durissimi due anni di pandemia.

PONTE DEI MORTI CIA DELL'UMBRIA, BEL TEMPO SALVA AGRITURISMI

L'eccezionale ondata di bel tempo durante il ponte dei morti favorisce le vacanze degli italiani negli agriturismi, che in tempi di crisi costituiscono un'alternativa low budget ai viaggi all'estero. Secondo Cia Agricoltori Italiani e Turismo Verde, la sua associazione per la promozione agrituristica, tra il 28 ottobre e il primo novembre si registra, infatti, un +20% di prenotazioni rispetto all'anno scorso, che scontava limitazioni legate alla pandemia. Il costo medio del pernottamento per una famiglia di 4 persone in una struttura agrituristica è di 120 euro complessive, mentre per chi sceglierà la sola ristorazione il costo medio si aggira sui 35 euro pro capite. A testimoniare il tutto esaurito nelle strutture umbre, l'agriturismo "Marilena la Casella" a Lisciano Niccone. «Per il Ponte siamo al completo – dicono dalla struttura - , abbiamo dovuto dire no a tantissimi turisti che volevano raggiungere l'Umbria da tutta Italia». Ma le prenotazioni hanno interessato le strutture di tutta l'Umbria. L'agriturismo si conferma un'eccellenza dell'offerta turistica italiana, in grado di venire incontro al desiderio di vacanze sostenibili e connesse alla natura.



«Dal nord al sud dell'Umbria, gli agriturismi locali segnalano un boom di prenotazioni. Buoni segnali che arrivano dal settore confermano la ripresa – ha detto Matteo Bartolini, presidente di Cia Agricoltori dell'Umbria -, ma la preoccupazione ora si concentra sull'aumento dei costi di gas e luce che, nei mesi invernali, mette a rischio l'operatività delle strutture e, se necessario, la loro chiusura fino alla Pasqua. Siamo sollecitando con vigore un'azione di governo realmente incisiva in vista della prossima manovra di bilancio». Ad accogliere i turisti, le tante le iniziative messe in campo sul territorio per puntare sulle eccellenze locali, dal tartufo all'olio. E', infatti, troppo costoso tenere aperte nell'autunno/inverno strutture spesso di grandi dimensioni, che hanno bisogno di un grande dispendio energetico per il riscaldamento. Cia ricorda che la superficie media della camera di un agriturismo è di circa 36 mt2, quasi il doppio di quella di un albergo e i previsti rincari in bolletta non potranno essere compensati dalla presenza degli ospiti. Resta comunque la preoccupazione degli agriturismi umbri per i rincari energetici, che in gran parte fermeranno le attività dopo il ponte, per riaprire non prima di Pasqua. «Se gli imprenditori hanno avuto nel biennio passato – ha concluso Bartolini - la capacità di reagire allo shock imposto dalla pandemia limitando le perdite rispetto ad altri comparti turistici, ora la crisi energetica desta grande preoccupazione».



Bianchi
"preoccupazione
per i rincari
energetici degli
agriturismi
umbri"

LA NUOVA PAC 2023/27



DEROGHE PER L'ANNO 2023:

- **DEROGA per il 2023 SUPERFICI EFA** (valida solo per i terreni lasciati a riposo), per l'anno di domanda 2023, i terreni lasciati a riposo ai fini della condizionalità possono essere coltivati e quindi destinati a fini produttivi, solo per fini di destinazione all'alimentazione umana, escluse le coltivazioni di granturco, semi di soia o bosco ceduo a rotazione rapida.
- **DEROGA per il 2023 La MONOSUCCESSIONE (RISTOPPIO) solo per PAC**, chi ha vincoli agroambientali deve verificare con l'ufficio CIA di riferimento il proprio PIANO COLTURALE quinquennale o triennale (domande di sostegno 2021).
- **Dal 2024 sarà obbligatoria la ROTAZIONE ANNUALE intesa come cambio di genere botanico**, quindi il **RISTOPPIO sarà VIETATO** tranne in questi casi (DEROGHE):
 1. Colture condotte con metodo **biologico**;
 2. Superficie ricadenti in **zone montane e svantaggiate**;
 3. Aziende Agricole con superficie **seminativa inferiore a 10 ettari**;
 4. Nelle aziende in cui i **prati permanenti**, le **colture foreggere**, i **terreni a riposo** e le coltivazioni di **leguminose**, da sole o congiuntamente, occupano oltre il 75% della SAU

ATTENZIONE!



INACCESSIBILITÀ ALLE DEROGHE PER L'ANNO 2023:

- **Le aziende agricole con superficie seminativa superiore a 10h NON potranno avvalersi delle deroghe 2023 se:**
 1. Aderiranno ALMENO ad UN IMPEGNO PSR a superficie nella campagna 2023 tramite NUOVI BANDI agricoltura integrata (SRA01), agricoltura biologica (SRA29), indennità compensativa zone montane (SRB01) e svantaggiate (SRB02), benessere animale (SRA30)
 2. Aderiranno all'ECOSHEMA 4 (avvicendamento almeno biennale)
- **Quindi, nei casi sopra citati, SARÀ OBBLIGATORIO:**
 1. **Destinare almeno il 4% delle superfici a SET A SIDE (RIPOSO)**
- La scrittura del piano strategico per la Pac (Psp) è stata completata a fine ottobre 2022 e ci sono alcune novità rispetto alle versioni precedenti, come quella sopra descritta.
- Nel piano strategico è riportato che se l'intervento viene pagato con fondi nuovi legati ai nuovi bandi valgono le nuove regole, quindi l'obbligo del 4% di SET A SIDE. Mentre se l'intervento viene pagato con fondi vecchia programmazione può valere la vecchia condizionalità, ma **attenzione in quanto siamo in attesa da parte della Regione sull'effettivo stato di spesa.**



PAC
2023-2027



**PRO
GRAM
MA**



IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027

**L'IMPEGNO E LE SFIDE DELLA CIA E DEL CAA-CIA
PER LA NOSTRA AGRICOLTURA**



Sala convegni

Hotel Terra Umbra

SP Maratta Bassa, 61 – Narni



Per seguire la diretta
clicca sul QR Code
o inquadralo
con il tuo device

NARNI - Lunedì 14 novembre 2022

PROGRAMMA

ore 18.30 Apertura Lavori

Matteo Bartolini | *Presidente regionale CIA-Agricoltori Italiani Umbria*

ore 18.40 Introduzione

Alfonso Motta | *Direttore regionale CIA-Agricoltori Italiani Umbria*

ore 18.50 Gli obiettivi strategici - sostenibilità economica, sociale e ambientale della nuova PAC

Angelo Frascarelli | *Presidente ISMEA*

ore 19.20 Priorità strategiche della nuova PAC della Regione Umbria

Franco Garofalo | *Dirigente Direzione Agricoltura - Regione Umbria*

ore 19.30 Analisi di impatto dei nuovi Sostegni del primo e del secondo pilastro

Cinzia Crocilli | *Responsabile regionale CAA-CIA*

ore 19.45 *Dibattito*

ore 20.00 *Conclusioni*

Graziano Scardino | *Presidente nazionale CAA-CIA*



Per seguire la diretta
clicca sul QR Code
o inquadralo
con il tuo device



Segreteria organizzativa 349 2396170
umbria@cia.it

IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027

L'IMPEGNO E LE SFIDE DELLA CIA E DEL CAA-CIA
PER LA NOSTRA AGRICOLTURA



SCADENZE DI NOVEMBRE

La deadline da segnare in agenda

14 NOVEMBRE

- Sostegno a favore della **Filiera Apistica** a partire dal 31 ottobre (IO 88)

15 NOVEMBRE

- IVA - Fatturazione differita mese precedente
- IVA - Registrazione corrispettivi commercio al minuto
- Rivalutazione terreni e partecipazioni posseduti al 01.01.2021 - Versamento rata imposta sostitutiva
- Rivalutazione terreni e partecipazioni posseduti al 01.01.2022 - Versamento rata imposta sostitutiva e redazione perizia
- Rivalutazione terreni e partecipazioni posseduti al 01.07.2020 - Versamento rata imposta sostitutiva banche e intermediari finanziari - Versamento imposta sostitutiva

16 NOVEMBRE

- Dichiarazione dei redditi persone fisiche - Versamento rata imposte
- Dichiarazione dei redditi soggetti Ires - Versamento rata imposte
- Imposta sugli intrattenimenti - Versamento mensile
- IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile
- IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- IVA - Liquidazione e versamento Iva trimestrale
- IVA - Versamento rata saldo Iva 2021
- IVA - ASD - Liquidazione e versamento Iva trimestrale
- Split Payment - Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

18 NOVEMBRE

- Misure sostegno **zootecnica ucraina** a partire dal 30 settembre (IO 78)

25 NOVEMBRE

- Intrastat - Presentazione elenchi intra mensili

30 NOVEMBRE

- **RRV** Campagna 2022/2023
- Chiusura termini di presentazione delle **domande di sostegno 2017 e 2018**
- Domanda indennità una **tantum D.L. 50/2022 di 200/350 euro per lavoratori autonomi** iscritti alla gestione previdenziale Inps artigiani, commercianti, cd-iap, pescatori e professionisti iscritti alla gestione separata.
- Domanda una **tantum lavoratori ciclici verticali** D.L. Aiuti di **550€** ai titolari nel 2021 di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale.
- Domanda **ape social** e beneficio pensione anticipata con 41 anni di contributi per i c.d. lavoratori precoci.
- **Dichiarazione di vendemmia** per i soggetti indicati alle lettere a, b, c, d, e, g, h
- **Aiuti di Stato Covid19** - Presentazione autodichiarazione requisiti
- Comunicazione **liquidazione Iva** (LIPE) - Invio dati riepilogativi 3° trimestre 2022
- **Dichiarazione dei redditi 2022** - Presentazione
- Dichiarazione dei redditi persone fisiche - Versamento imposte per chi ha scelto il pagamento rateale
- **Dichiarazione Irap 022** - Presentazione
- Dichiarazioni 2022 - Versamento secondo acconto
- Enti non commerciali e agricoltori esonerati - Presentazione dichiarazione mensile modello intra 12
- **Enti non commerciali e agricoltori esonerati** - Versamento Iva intracomunitaria
- **Fatture elettroniche** - Versamento imposta di bollo
- **IVA** - Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- **IVA** - Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- **Rottamazione Ter** - Riammissione rate scadute 2022



NUTRISCORE, BARTOLINI: PREOCCUPANO ANCHE GLI EQUILIBRI DI FILIERA

INFLAZIONE: CIA, FRUTTA E VERDURA +300% DAL CAMPO ALLO SCAFFALE

Lievita del +300% il prezzo medio di frutta e verdura. Così Cia-Agricoltori Italiani, l'inflazione al galoppo sta creando forti squilibri lungo la filiera dei prodotti agricoli freschi. Rilevanti le ripercussioni sui consumi di ortofrutta nelle famiglie, che registra una variazione del -10% negli ultimi 12 mesi. Ma è anche allarme deflazione per gli agricoltori, che si vedono riconosciuti prezzi troppo bassi rispetto ai forti aumenti dei costi di produzione. Secondo l'analisi Cia, in cima alla classifica del divario origine/scaffale c'è l'uva da tavola pagata 0,42 euro al chilo mentre sui banchi di vendita il prezzo va a quasi 3 euro al chilo (+574%), le mele golden (+442%) dagli 0,43 del campo ai 2,33 euro/kg al consumo. Sul terzo scalino del podio la melanzana tonda (+299%) da 0,86 a 3,43 euro/kg.

Seguono le pere williams (+293%) da 0,71 a 2,79 euro/kg, i finocchi (+280%) da 0,88 a 3,34 euro/kg, la lattuga romana (+263%) da 0,82 a 3 euro/kg, i cavolfiori (+155%) da 1,11 a 2,83 euro/kg e la zuccina scura (+125%), che arriva sullo scaffale a 3,55 euro/kg partendo dagli 1,58 euro dell'azienda agricola. Cia ricorda che solo per remunerare i costi di trasporto e distribuzione viene destinato il 41% del prezzo pagato dal consumatore finale. Per riequilibrare la catena del valore e potenziare il mercato interno, occorrono dunque una maggiore aggregazione fra produttori e un "patto di sistema" più equo, moderno ed efficiente con tutti i soggetti del sistema ortofrutticolo, utile anche per rispondere alle sfide economiche e ambientali legate al Green Deal europeo.

Il vicepresidente Cia dall'incontro, a Bruxelles, sull'etichettatura nutrizionale fronte-pacco: "Siamo preoccupati che attraverso il Nutriscore si dia troppo potere alla Grande distribuzione organizzata, per indirizzare il consumatore verso scelte non utili alla salute, quanto piuttosto al profitto". Torna sul tema, così, il vicepresidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Matteo Bartolini, al termine dell'incontro a Bruxelles, "Politics meets Nutrition Science". Con Bartolini, infatti, Cia rinnova all'Europa, tutte le sue convinte perplessità sul Nutriscore e le porta di nuovo sul tavolo del confronto, oggi anche con la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno che ha introdotto l'evento. Per Cia, l'Europa deve dotarsi di un sistema di etichettatura chiaro e scientifico sugli alimenti, quindi alternativo al Nutriscore che è fuorviante e penalizza erroneamente le produzioni tipiche e di qualità, a partire dal Made in Italy.



PANE: ACCOLTO L'APPELLO CIA

Fare il pane rientra assolutamente tra le attività agricole e deve avere lo stesso regime fiscale dedicato.

A togliere ogni dubbio è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto l'appello promosso da Cia-Agricoltori Italiani, annullando il verdetto del Tar del Lazio n.4916/2021 che, in precedenza, aveva escluso dalle attività agricole connesse proprio la "produzione di prodotti di panetteria freschi" e la "produzione di pane".





GOVERNO: CIA A LOLLOBRIGIDA, RINCARI E FAUNA SELVATICA IN CIMA A PREOCCUPAZIONE AGRICOLTORI

Attivare misure tampone a contrasto dei rincari energetici da rendere strutturali in manovra, incentivare l'acquisto delle materie prime, nominare un commissario straordinario a palazzo Chigi per la fauna selvatica e semplificare gli strumenti per il reperimento della manodopera. Queste le priorità della piattaforma programmatica consegnata dal presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, al neo ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, nel primo incontro ufficiale con le organizzazioni agricole. "Cia ha particolarmente apprezzato la disponibilità del ministro a effettuare un incontro in tempi brevi con le rappresentanze degli agricoltori -ha dichiarato Fini- in linea con la celerità della formazione del nuovo Governo da parte del presidente Giorgia Meloni". Per Cia è, dunque, necessario rispondere con urgenza alla crisi energetica che sta strozzando gli imprenditori agricoli. In primis, con l'innalzamento del credito d'imposta dal 20 al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio agricolo (incluso il secondo trimestre 2022). Cia reputa anche sostanziale l'innalzamento dal 30 al 40% del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica alle aziende agricole, come previsto per le energivore. Rispetto a entrambe le misure, Cia ritiene indispensabile che diventino strutturali nella prossima manovra di bilancio. Si dovranno, inoltre, prevedere in manovra nuovi incentivi fiscali per sostenere l'acquisto dei fattori di produzione agricola (fertilizzanti, fitosanitari, mangimistica e sementi), che hanno raggiunto costi insostenibili. In risposta agli effetti delle emergenze climatiche, andrà anche considerato l'esonero dei contributi previdenziali e il credito agevolato per i territori colpiti dalle calamità naturali. In merito all'emergenza fauna selvatica, Cia chiede la nomina di un commissario straordinario con pieni poteri presso la presidenza del Consiglio e il coordinamento di una cabina di regia con le Regioni per riformare la legge 157/1992. Sarà essenziale rendere chiari gli obiettivi di depopolamento degli ungulati e superare il regime de minimis per gli indennizzi alle aziende colpite dai danni.

MANODOPERA AGRICOLA DIVENTI TEMA PRIORITARIO NUOVO GOVERNO

Cristiano Fini: il presidente di Cia-Agricoltori Italiani ha presentato alla ministra Calderone agenda Agricoltori Italiani su flessibilità per stagionali, Decreto flussi, sicurezza nei campi e pensioni minime.

GOVERNO: DONNE IN CAMPO-CIA, AUGURI ALLA PRIMA DONNA PREMIER

"La presidente Pina Terenzi commenta l'incarico di Giorgia Meloni, la prima donna premier, incaricata dal presidente Sergio Mattarella di formare e guidare il 68° Governo della Repubblica Italiana. E' un evento storico di grande potenza simbolica e secondo l'associazione Donne in Campo di Cia-Agricoltori Italiani rompe un tabù che ancora oggi opprime gran parte della politica e dei corpi intermedi, ma anche di molti settori della società italiana, rallentandone lo sviluppo. "Come donne dell'agricoltura -ha dichiarato la presidente di Donne in Campo, Pina Terenzi- esprimiamo l'augurio che la presidente del Consiglio svolga il grandissimo compito di contribuire a un futuro collettivo di pace e di prosperità".



ENRICO CALENTINI: NUOVO PRESIDENTE AGIA-CIA



Succede a Stefano Francia. A Roma l'Assemblea elettiva straordinaria con focus su giovani e Pac. Enrico Calentini è il nuovo presidente di Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia-Agricoltori Italiani.

È stato nominato all'unanimità, a Roma, in occasione dell'Assemblea elettiva straordinaria con i delegati dei 41 mila iscritti di Agia-Cia.



INDENNITÀ LAVORATORI AUTONOMI

Nel DL Aiuti, è stata prevista una indennità per i lavoratori autonomi, quindi anche agricoltori e loro coadiuvanti. L'importo, una tantum, è di euro 200. Per coloro i cui redditi non superano i 35.000 euro e di 350 euro per gli aventi un reddito annuo inferiore ai 20.000 euro. L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione della domanda entro il 30 novembre 2022. Istanza che può essere trasmessa dal richiedente anche attraverso i patronati: Inac-Cia è come sempre al vostro fianco per svolgere il servizio.

BONUS DUECENTO EURO ANCHE SE INDENNIZZATI DALL'INPS

Sono stati resi noti i chiarimenti operativi dell'ente previdenziale dopo la conversione del decreto aiuti bis. I datori di lavoro dovranno riconoscere il bonus di 200€ anche ai lavoratori dipendenti che nella prima parte del 2022 erano in maternità, congedo o malattia, indennizzati dall'INPS. Con lo stipendio di ottobre i lavoratori dipendenti, anche per eventi coperti da contribuzione figurativa, riceveranno l'erogazione dell'una tantum contro il caro energia. Il bonus è stato corrisposto direttamente dal datore di lavoro con la busta paga di luglio 2022 al lavoratore che, nei primi quattro mesi del 2022, ha fruito dell'esonero dello 0,8% per almeno un mese con uno stipendio mensile fino a 2.692 euro. La versione originaria del provvedimento, non aveva considerato i lavoratori che essendo assenti dal servizio per eventi tutelati, quali congedi, maternità, malattia, ecc., non avevano beneficiato del predetto esonero contributivo in quanto titolari delle relative indennità Inps in luogo dello stipendio mensile. In sede di conversione del Decreto legge è stato corretto il provvedimento, sanando una vistosa anomalia.

UNA TANTUM LAVORATORI CICLICI VERTICALI

Una tantum lavoratori ciclici verticali
Via libera alla presentazione delle domande entro il 30 novembre 2022 per "Bonus" di 550 euro ai lavoratori titolari nel 2021 di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale. La misura è contenuta nel DL Aiuti e prevede per l'anno 2022 un'indennità "una tantum" completamente esentasse, ai lavoratori dipendenti di aziende private, titolari nel 2021 di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale, con il quale la prestazione lavorativa è concentrata in determinati mesi dell'anno o settimane del mese come, ad esempio, i rapporti di lavoro stagionale, che preveda periodi non interamente lavorati di almeno un mese in via continuativa e complessivamente non inferiori alle 7 settimane e non superiori alle 20 settimane. Il periodo continuativo di almeno un mese si intende soddisfatto in presenza di almeno 4 settimane di vuoto contributivo (26 giornate per gli iscritti alle gestioni PALS). Presso il patronato Inac informazioni e assistenza per presentare la domanda.



APPELLO DI ANP-CIA E PATRONATO INAC

AL GOVERNO E AL PARLAMENTO
DEL PAESE CHIEDIAMO DI...

- ...GARANTIRE AGLI ANZIANI PENSIONI DIGNITOSE**
Aumentare le **pensioni minime** ad almeno **780 euro/mese**.
Estendere la **"quattordicesima"** fino a 3 volte il minimo (**1.520 euro/mese**).
Ridurre il **carico fiscale**.
Considerare l'**attività agricola** come un lavoro gravoso e usurante, riconoscendo i **benefici di legge** connessi (**APE SOCIALE**).
- ...TUTELARE DONNE E GIOVANI**
Migliorare la misura **"Opzione donna"** in senso più favorevole alle lavoratrici che decidono di andare anticipatamente in pensione.
Istituire una **pensione contributiva di "garanzia"** (assegno base più i contributi maturati nella carriera lavorativa).
Defiscalizzare i **giovani under 40** che creano nuove imprese.
- ...RILANCIARE LE AREE RURALI DEL PAESE**
Prevedere **strutture sanitarie** nelle aree interne, offrendo **servizi di prossimità** in favore delle persone e delle famiglie.
Tutelare le persone **non-autosufficienti** con una **normativa nazionale** semplice e di facile accesso.
Promuovere una **legislazione nazionale** sull'**invecchiamento attivo**.

Chi siamo e cosa facciamo:

Cia-Agricoltori Italiani: con oltre 900.000 soci, è una delle maggiori organizzazioni agricole professionali europee. Dispone di 5.000 sedi suddivise tra regionali, provinciali e zonali.

Anp-Associazione nazionale pensionati: si occupa dei pensionati e degli anziani all'interno di Cia-Agricoltori Italiani. Conta 420.000 pensionati iscritti, ex lavoratori autonomi e dipendenti.

Patronato Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini: svolge un ruolo di pubblica utilità, impegnato da 50 anni nel fornire ai cittadini, servizi di consulenza, tutela e assistenza in materia di diritti sociali, con oltre 800 operatori specializzati.



ANP-CIA: FESTA INTERREGIONALE DEL PENSIONATO A MUGELLO

Si è svolta sabato 8 e domenica 9 ottobre 2022 a Mugello (in provincia di Firenze) l'undicesima Festa Interregionale del Pensionato organizzata dall'Associazione Nazionale Pensionati Cia di Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria.

La delegazione umbra, con Alfio Bicchi presidente ANP Cia regionale, ha riscontrato con piacere, una ricca partecipazione non solo di agricoltori ma anche di dipendenti. La due giorni è stata piena di eventi e attività: segnaliamo la partecipazione del presidente Cia agricoltori italiani Umbria, Matteo Bartolini, in veste di vicepresidente nazionale (con delega alle aree interne) e relatore durante lo svolgimento della Tavola Rotonda dal titolo "Disuguaglianze nelle disuguaglianze. Gli anziani nelle aree rurali". Nella giornata di domenica, a Scarperia, Alfio Bicchi è intervenuto sul tema dell'incontro e ha incitato ad una cooperazione "osmotica" all'interno della confederazione, per amalgamare al meglio esperienza e saperi con tecnologia ed entusiasmo, favorendo un invecchiamento "attivo" degli anziani. Bicchi ha lanciato anche l'idea di costituire dei "NAPP" - nuclei attivi di persone e pensionati - in 10 aree dell'Umbria, per avere delle proposte che aiutino a risolvere eventuali problematiche territoriali. La dodicesima festa interregionale del pensionato si svolgerà in Umbria.



CIA E ANP: MANIFESTAZIONE NAZIONALE A SOSTEGNO DELLA PACE

**MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022
DALLE 14:30 - HOTEL CENACOLO,
SANTA MARIA DEGLI ANGELI, ASSISI**

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: RAGGIUNTO IL PRIMO TRAGUARDO, ORA AVANTI TUTTA

Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza giudica positivamente l'approvazione della Legge Delega di riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, che conclude un intenso periodo di elaborazione e vede recepite numerose proposte avanzate dalla rete di organizzazioni. Tra queste si segnalano - per quanto riguarda la governance e la regolazione del sistema - l'introduzione del "Sistema Nazionale Assistenza Anziani" (SNA), la riforma e semplificazione delle valutazioni della condizione degli anziani e l'integrazione tra Ambiti e Distretti a livello territoriale. "Esprimiamo grande soddisfazione per questo risultato, e ringraziamo il Governo ed in particolar modo i Ministri Orlando e Speranza che hanno accolto molte delle nostre proposte", dichiarano le organizzazioni del Patto.

Rispetto agli interventi, positiva la riforma sulla domiciliarità che prevede la realizzazione di interventi multiprofessionali (sociali e sanitari) integrati e di durata adeguata nel tempo, come richiesto da tutti i soggetti coinvolti nell'elaborazione del testo. Significativa anche l'introduzione della prestazione universale per la non autosufficienza, proposta dal Patto - come alternativa all'indennità di accompagnamento - graduata in base al bisogno assistenziale e con la possibilità di scelta tra trasferimento monetario e opzione servizi. Positiva anche l'introduzione di specifiche misure rivolte ai caregiver familiari finalizzate a sostenere il miglioramento delle loro condizioni di vita.

Manca, invece, un progetto per il rafforzamento dei servizi residenziali e si dimostra insufficiente l'attenzione posta alla tutela e alle garanzie per le assistenti familiari, un vuoto che speriamo possa essere colmato dal nuovo Esecutivo. "È stato così raggiunto il primo traguardo dell'iter della riforma prevista dal PNRR, la cui approvazione finale da parte del Parlamento dovrà avvenire entro marzo 2023. Il testo è una buona base, ma siamo solo all'inizio. Ora si tratta d'introdurvi i miglioramenti necessari e di stanziare i fondi che servono per dare concretezza alla riforma", concludono le organizzazioni del Patto.

Servizi alle imprese

Servizi alle persone

Patronato



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2022

Il possesso della tessera ti consentirà di ottenere scontistiche su tutti i servizi confederali, e ti darà accesso alle convenzioni sottoscritte a livello nazionale e locale e ad un nuovo mondo di vantaggi e di sconti dedicati esclusivamente a te.

Sempre
al fianco degli agricoltori!



Per il paese che vogliamo!

CONTATTACI



Sede regionale: Via Mario Angeloni, 1 - Perugia
Telefono: 075 7971056
Sito: www.ciaumbria.it - Mail: umbria@cia.it
Facebook: Cia - Agricoltori Italiani Umbria